



**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI COLLEGI TECNICI PER
LA VERIFICA DEI RISULTATI E DELLE ATTIVITÀ DEI DIRIGENTI.
AREA SANITÀ E AREA DELLE FUNZIONI LOCALI - SEZIONE
DIRIGENTI AMMINISTRATIVI, TECNICI E PROFESSIONALI.**

(approvato con deliberazione n. *2565* del *18-11-2021*)

Riferimenti normativi:

D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

C.C.N.L. dell'area Sanità – Triennio 2016-2018 del 19 Dicembre 2019, artt. 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63;

C.C.N.L. relativo al personale dell'area delle funzioni locali del 17 Dicembre 2020 – Triennio 2016-2018, artt. 71, 74, 75, 76, 77, 78, 80, 81;

Premessa:

La valutazione dell'attività dei Dirigenti è caratteristica essenziale ed ordinaria del loro rapporto di lavoro.

La valutazione dei dirigenti costituisce un elemento strategico del loro rapporto di lavoro, diretta a riconoscerne e a valorizzarne la qualità e l'impegno per il conseguimento di più elevati livelli di risultato dell'organizzazione, per l'incremento della soddisfazione degli utenti e per orientare i percorsi di carriera e lo sviluppo professionale dei singoli dirigenti. La valutazione è altresì diretta a verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati e delle capacità professionali, in relazione alle risorse messe a disposizione. Le procedure di valutazione sono improntate ai seguenti principi:

- a) imparzialità, celerità e puntualità al fine di garantire la continuità e la certezza delle attività professionali connesse all'incarico conferito;
- b) trasparenza dei criteri usati, oggettività delle metodologie adottate ed obbligo di motivazione della valutazione espressa;
- c) informazione adeguata e partecipazione del valutato, anche attraverso la comunicazione ed il contraddittorio nella valutazione di I e II istanza;
- d) diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto che, in prima istanza, effettua la proposta di valutazione sulla quale l'organismo di verifica è chiamato a pronunciarsi.

Il Collegio Tecnico opera in collaborazione con tutte le componenti dirigenziali dell'Azienda direttamente o indirettamente coinvolte nel processo di valutazione.

Art. 1 - Compiti del Collegio Tecnico:

Il Collegio Tecnico è deputato alla verifica e valutazione delle attività professionali e dei risultati di:

- a) tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito, in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti, allo scopo di assicurare, senza soluzione di continuità, il rinnovo o l'affidamento di altro incarico;
- b) tutti i dirigenti di nuova assunzione, al termine del primo quinquennio di servizio, ai fini dell'attribuzione di una diversa tipologia d'incarico e del passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività;
- c) tutti i dirigenti ai fini del passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività prevista per i dirigenti che hanno superato il quindicesimo anno di esperienza professionale.

Art. 2 - Effetti positivi della valutazione:

- a) conferma o conferimento di nuovi incarichi di pari o maggiore rilievo gestionale, economico e professionale;
- b) per i dirigenti neoassunti, al termine del 5° anno di servizio realizza la condizione per il passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività e per l'attribuzione di una diversa tipologia di incarico;
- c) per i dirigenti che hanno superato il 15° anno di servizio, consente il passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività al maturare dell'esperienza professionale richiesta.

Art. 3 - Effetti negativi della valutazione:

Nel caso di valutazione negativa, il Collegio Tecnico deve svolgere, nell'ambito del procedimento istruttorio previsto, il contraddittorio con il valutato, nel quale devono essere acquisite le controdeduzioni del dirigente, anche assistito da una persona di fiducia.

Il dirigente di struttura complessa, che non superi positivamente la verifica alla scadenza dell'incarico, non è confermato. È mantenuto in servizio con altro incarico non di struttura complessa, tra quelli previsti dai vigenti CC.CC.NN.LL., congelando contestualmente un posto vacante di dirigente. Il mantenimento in servizio comporta la perdita dell'indennità di struttura complessa ove attribuita e l'attribuzione dell'indennità di esclusività della fascia immediatamente inferiore.

Nei confronti dei restanti dirigenti, il risultato negativo della verifica, effettuata alla scadenza dell'incarico, non consente la conferma dell'incarico e comporta l'affidamento di un incarico di minore valore economico, nonché il ritardo di un anno nell'attribuzione della fascia superiore di indennità di esclusività.

Per i dirigenti con incarico professionale di base, al compimento dei 5 anni di servizio, il risultato negativo della verifica comporta il ritardo di un anno nel conferimento di un nuovo incarico, nonché nell'attribuzione della fascia superiore dell'indennità di esclusività.

I dirigenti che sono stati valutati negativamente, ad eccezione dei dirigenti di struttura complessa, sono soggetti ad una nuova verifica l'anno successivo per l'eventuale rimozione degli effetti negativi della valutazione.

Art. 4 - Composizione del Collegio Tecnico:

Il Collegio Tecnico è presieduto dal Direttore Sanitario Aziendale/Direttore Amministrativo/Direttore di Dipartimento a cui afferisce l'U.O. di appartenenza del dirigente valutato.

Per quanto concerne gli altri componenti, il Collegio Tecnico è composto oltre al Presidente, da due componenti, di cui almeno uno della medesima disciplina o profilo del valutato.

I Componenti del Collegio Tecnico sono nominati dal Direttore Generale.

Le funzioni di Segretario sono attribuite ad un funzionario amministrativo dell'Azienda, individuato dal Direttore Generale.

Il Segretario è il referente amministrativo del Collegio stesso e ne coordina l'attività.

Art. 5 - Modalità di funzionamento - Riunioni

Il Collegio Tecnico si riunisce su convocazione del Segretario, o tutte le volte che il Presidente lo reputi necessario, sulla base dello scadenziario delle valutazioni da svolgere.

Di regola la convocazione deve pervenire ai componenti almeno tre giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve.

Le riunioni del Collegio sono presiedute dal Presidente.

I lavori del Collegio richiedono la necessaria presenza dei Componenti presso i locali aziendali all'uopo individuati; all'occorrenza potranno essere espletati in video conferenza.

Art. 6 - Motivi di impedimento

Si considera causa di incompatibilità l'esistenza tra il Presidente o qualsiasi altro componente ed il dirigente sottoposto alla valutazione di:

- a) un rapporto di parentela non oltre il 3° grado o di affinità non oltre il 2°;
- b) un rapporto di convivenza;
- c) una causa pendente tra le parti o conflitto.

quando il Presidente, o altro componente, ha svolto il compito di valutatore di I istanza, partecipa al Collegio, ma si astiene dalla valutazione di II istanza; la valutazione viene in questi casi effettuata dai restanti due Componenti;

Nei casi di impedimento di cui sopra, il Dirigente partecipa al Collegio ma si astiene dalla valutazione di II istanza, allontanandosi dai locali ove si tiene la riunione. Le decisioni sono espresse a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 7 - Verbalizzazioni

Le valutazioni del Collegio Tecnico, incluse le valutazioni finali, devono risultare dai verbali redatti e sottoscritti da tutti i componenti del Collegio, compreso il Segretario.

La rappresentanza del Collegio compete al Presidente del Collegio stesso.

Il Collegio, pur operando in posizione di autonomia rispetto agli organi dell'Azienda e alle diverse articolazioni organizzative, è tenuto ad applicare la metodologia valutativa stabilita dall'Azienda.

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, all'interpretazione o all'esecuzione del presente regolamento sarà deferita alla decisione del Direttore Generale dell'Azienda.

I risultati finali delle valutazioni effettuate dai competenti organismi di verifica sono riportati nel fascicolo personale del dirigente valutato.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alla vigente normativa.

Art. 8 - Compensi

I componenti del Collegio Tecnico esterni all'Azienda hanno diritto ad un compenso pari a € 300,00 lordi per giornata di attività, a prescindere dal numero di sedute valutative svolte durante la stessa giornata, oltre il rimborso delle spese, in conformità alla vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia, nel caso di Componente proveniente da fuori del territorio di pertinenza dell'Azienda.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Salvatore Torrisi

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Raffaele Elia

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Angelo Aliquò
